



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Come specificato all'interno delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 *“l'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità”*.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

La valutazione del percorso didattico-educativo ha lo scopo di completare la documentazione del percorso compiuto fino a quel momento e le tappe raggiunte, nella consapevolezza che i ritmi di crescita sono individuali e non procedono in modo lineare, ma sono caratterizzati da slanci in avanti e momenti di pausa. L'approccio narrativo e descrittivo dei progressi e delle conquiste del singolo e del gruppo deve necessariamente escludere qualsiasi forma di “classificazione e misurazione” in relazione a standard definiti a priori. Infatti, in questa fascia d'età i progressi si evidenziano secondo diverse modalità e sono influenzati da innumerevoli fattori: l'ambiente socio-economico-culturale di provenienza, le esperienze familiari ed extrascolastiche compiute, eventuale frequenza al nido, età ingresso alla Scuola dell'Infanzia, la continuità della frequenza stessa, fattori individuali biologici e cognitivi.

In quest'ottica la valutazione del percorso si pone come obiettivo l'individuazione delle potenzialità di ogni bambino e di ciascun gruppo in modo da agire per sostenerne la crescita e va realizzata per riorientare le pratiche educative in un'ottica riflessiva, secondo modalità a prevalenza qualitativa (documentazioni narrative, verbalizzazioni, osservazioni, ecc.).

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.



Nella valutazione si terranno in considerazione anche le finalità correlate al **Curricolo di Educazione Civica Scuola dell'infanzia**.

La legge 20 agosto 2019 n. 92 ha introdotto, dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione.

Le Linee Guida dell'Educazione Civica, emanate con decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, sostituiscono integralmente le Linee guida adottate con decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020.

La **finalità** principale delle Linee guida è l'autonomia e la responsabilità, essenza dell'agire competente nella consapevolezza della comune identità nazionale, intesa come spirito di appartenenza alla Patria, e valorizzazione della cultura e della storia europea, nazionale e locale. Al fine di formare cittadini più consapevoli, capaci di affrontare le sfide della società moderna e di contribuire attivamente alla comunità, sia a livello locale che globale.

I nuclei concettuali sono i seguenti:

1. Costituzione

2. Sviluppo economico e sostenibilità

3. Cittadinanza digitale

Ciascuno di questi nuclei è pensato in una prospettiva di insegnamento trasversale e si esprime nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto dei campi di esperienza.

Il D.M. n. 184 del 15 settembre 2023 dispone che *“a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curricolo di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM”*.

Le Linee guida in esso contenute attuano la riforma inserita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, con la finalità di “sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado”.

Pertanto, anche la Scuola dell'Infanzia, nel processo di valutazione porrà attenzione all'acquisizione di competenze, in particolare in ambito **STEM**, che può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà e osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà l'alunno è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al



mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti.

Le schede di osservazione annuali

La Scuola dell'Infanzia opera una valutazione basata su due elementi:

- l'*osservazione*, libera e sistematica, del processo di apprendimento;
- la *documentazione*, intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'osservazione usa come "indicatori" per la verifica degli atteggiamenti maturati gli obiettivi specifici di apprendimento dei Campi di esperienza relativi alle diverse fasce di età: 3-4-5 anni, considerando l'eterogeneità delle sezioni della scuola dell'Infanzia del nostro Istituto.

La valutazione del processo formativo viene espressa al termine di ogni anno di frequenza attraverso una scheda nella quale si osservano:

- il *comportamento dell'alunno* in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
- il *grado di autonomia sviluppato*;
- la *conquista di una propria identità*;
- la *partecipazione alle esperienze proposte*;
- i *traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze*.

Le **schede di osservazione finale per i bambini di 3-4-5 anni** si basano sull'osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari Campi di esperienza. Si riferiscono al percorso individuale dell'alunno e non fanno riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma è finalizzato a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

La **valutazione degli alunni con disabilità certificata** dovrà considerare la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso formativo (D.L. 62/2017 art.11): i progressi riferiti all'integrazione, all'acquisizione di competenze cognitive e al conseguente raggiungimento della sfera riguardante l'autonomia e le competenze sociali. Il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", D.L. 66/2017, esplicita chiaramente che la valutazione va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità.



La **Scheda di osservazione per il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria** costituirà un raccordo con la Scuola Primaria nel momento di passaggio tra i due ordini scolastici e risulta indispensabile per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

Per la compilazione dei documenti valutativi si fa riferimento alla seguente tabella:

| LIVELLI DI APPRENDIMENTO | |
|---|---|
| A - Avanzato | L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. |
| B - Intermedio | L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. |
| C- -Base | L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità. |
| D - In via di prima acquisizione | L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. |

ALLEGATI

All. 1 Scheda di Osservazione Finale alunni 3 anni

All. 2 Scheda di Osservazione Finale alunni 4 anni

All. 3 Scheda di Osservazione Finale alunni 5 anni

All. 4 Scheda di Osservazione per il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria